



Automobile Club Pescara

AUTOMOBILE CLUB PESCARA

Sede in Pescara Via del Circuito n. 57

Codice Fiscale 00084550680

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2012

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	6
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	6
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	11
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	11
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	14
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	14
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	14
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	19
2.2.1 RIMANENZE.....	19
2.2.2 CREDITI	19
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	24
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	24
2.3 PATRIMONIO NETTO	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	25
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	27
2.5 FONDO TFR.....	28
2.6 DEBITI.....	30
2.7 RATEI E RISCONTI	35
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	35
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	35
2.8 CONTI D'ORDINE	36
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	37
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	37
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	37
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	38
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	38
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	40
3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	40
3.1.7.IMPOSTE	40
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	41
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	41
4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE	41
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	41
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	42
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	42
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	42
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	43

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Pescara fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, elaborato secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Pescara ed in osservanza delle disposizioni del regolamento medesimo, nonché, per quanto non disciplinato, del Codice civile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nella versione rivista ed aggiornata dall'Organismo Italiano formulati di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente nonchè tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poichè i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

- l'Ente ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Pescara non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Pescara per l'esercizio 2012 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato di esercizio = Euro **401.287,97**

totale attività = Euro **245.547,04**

totale passività = Euro **402.959,34**

patrimonio netto = Euro – **157.412,30**

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente ha effettuato due rimodulazioni al budget economico 2012, quali sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, approvate dal Consiglio Direttivo rispettivamente con delibera del 20.09.2012 e del 21.12.2012.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	321.000,00		321.000,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	58.700,00		58.700,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	379.700,00		379.700,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.800,00		1.800,00
7) Spese per prestazioni di servizi	282.200,00	11.683,00	293.883,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	1.900,00	2.000,00	3.900,00
9) Costi del personale	39.400,00	-17.500,00	21.900,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.500,00	5.200,00	8.700,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00		0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	5.317,00	5.317,00
14) Oneri diversi di gestione	25.600,00		25.600,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	354.400,00	6.700,00	361.100,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	25.300,00	-6.700,00	18.600,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari	300,00		300,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	3.100,00	1.000,00	4.100,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-2.800,00	-1.000,00	-3.800,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0,00		0,00
19) Svalutazioni	0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00		0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	0,00	397.000,00	397.000,00
21) Oneri Straordinari	0,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	387.000,00	387.000,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	22.500,00	379.300,00	401.800,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	22.500,00		22.500,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0	379.300,00	379.300,00

Il primo provvedimento di rimodulazione del budget approvato dal Consiglio Direttivo in data 20.09.2012 ha interessato le seguenti voci:

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

	Previsioni iniziali	Variazioni +	Variazioni -	Previsioni finali
7)Spese per prestazioni di servizi	282.200	17.000		299.200
8)Spese per godimento di beni di terzi	1.900	2.000		3.900
9) Costi del personale	39.400		-17.500	21.900
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.500	5.200		8.700
TOTALE	327.000	24.200	-17.500	333.700

C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Previsioni iniziali	Variazioni +	Variazioni -	Previsioni finali
17)Interessi e altri oneri finanziari	3.100	1.000		4.100
TOTALE	3.100	1.000		4.100

E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

	Previsioni iniziali	Variazioni +	Variazioni -	Previsioni finali
20)Proventi Straordinari	0	397.000		397.000
TOTALE	0	397.000		397.000
21)Oneri straordinari	0	10.000		10.000
TOTALE	0	10.000		10.000

In sostanza la rimodulazione recepisce l'operazione di frazionamento e parziale vendita dell'immobile di proprietà dell'Ente all'Automobile Club d'Italia, formalizzata in data 3 agosto 2012, rogito Notaio Nicola Giofrè. L'operazione in oggetto, già inserita nel budget relativo al precedente esercizio in quanto inizialmente destinata a concretizzarsi nell'anno 2011, ha subito un rinvio per difficoltà tecniche ed operative, ragion per cui l'Ente prudenzialmente ha deciso di non inserirla nelle previsioni relative all'anno 2012 non avendo, alla data di approvazione del budget, certezze circa la data di formalizzazione dell'atto di vendita.

Una volta arrivata la stipula ha effettuato la rimodulazione del budget prevedendo:

- 1- **proventi straordinari** per Euro 397.000,00, rappresentati dalla plusvalenza per la vendita dell'immobile;
- 2- un aumento delle **spese per prestazioni di servizi** di Euro 17.000,00 alla voce *consulenze legali e notarili*, individuate nel complessivo onorario notarile inerente l'atto di vendita;

- 3- un prudenziale aumento delle **spese per godimento di beni di terzi** per Euro 2.000,00 alla voce *fitti passivi ed oneri accessori*, in considerazione di una eventuale ridefinizione delle spese condominiali in attesa dell'adeguamento delle tabelle millesimali, adeguamento che ad oggi risulta ancora in corso di definizione;
- 4- un incremento degli **ammortamenti** dell'importo di Euro 5.200,00, in previsione di una rivisitazione del piano degli investimenti e dei relativi piani di ammortamento;
- 5- una crescita degli **oneri finanziari** di Euro 1.000,00 alla voce *interessi passivi e oneri accessori*, per la prudenziale quantificazione degli oneri finanziari relativi alla ridefinizione del complessivo indebitamento nei confronti dell'Automobile Club d'Italia ed alla riformulazione del piano di rientro.

A completamento della rimodulazione è intervenuta la riduzione dei **costi del personale** di Euro 17.500,00, atta a recepire le scelte di ulteriore ridimensionamento, da parte dell'Ente, delle dotazioni di risorse interne ed esterne, scelte già pianificate ma la cui concreta realizzazione non appariva certa alla data di approvazione del budget 2012.

In conseguenza del provvedimento di rimodulazione, quale delineato nel dettaglio delle voci, il risultato previsto per l'esercizio 2012 passa da un valore pari a zero, quindi da una previsione di pareggio economico, all'importo di Euro 379.300,00, che rappresenta la nuova stima prudenziale del risultato economico atteso dell'esercizio 2012.

Il secondo provvedimento di rimodulazione del budget 2012, adottato dal Consiglio Direttivo in data 21.12.2012, recepisce le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 7, del Decreto Legge n. 16 del 02.03.2012 in tema di contenimento della spesa pubblica. Precisamente realizza una riduzione della spesa per consumi intermedi, nei limiti richiesti dal dettato normativo, attraverso una variazione in diminuzione pari ad Euro 5.317,00 della voce **spese per prestazioni di servizi**, e, contemporaneamente, ne effettua un accantonamento in apposito Fondo rischi, nell'attesa della definizione degli esiti del contenzioso avviato dall'Automobile Club d'Italia per il tramite del Ministero Vigilante.

Nel dettaglio delle voci:

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

	Previsioni iniziali	Variazioni +	Variazioni -	Previsioni finali
7)Spese per prestazioni di servizi	282.200		-5.317	276.683
13) Altri accantonamenti	0	5.317		5.317
TOTALE	282.200	5.317	-5.317	282.200

Questo secondo provvedimento di rimodulazione del budget non ha effetti sul risultato economico previsto dell'esercizio e ne lascia inalterato l'importo.

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	321.000,00	334.772,74	-13.772,74
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	58.700,00	53.085,29	5.614,71
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	379.700,00	387.858,03	-8.158,03
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.800,00	1.600,01	199,99
7) Spese per prestazioni di servizi	293.883,00	281.598,30	12.284,70
8) Spese per godimento di beni di terzi	3.900,00	1.405,54	2.494,46
9) Costi del personale	21.900,00	12.249,58	9.650,42
10) Ammortamenti e svalutazioni	8.700,00	5.149,71	3.550,29
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	5.317,00	5.317,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	25.600,00	23.410,47	2.189,53
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	361.100,00	330.730,61	30.369,39
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	18.600,00	57.127,42	-38.527,42
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	300,00	92,99	207,01
17) Interessi e altri oneri finanziari:	4.100,00	988,26	3.111,74
17)- bis Utili e perdite su cambi			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-3.800,00	-895,27	-2.904,73
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	397.000,00	396.827,06	172,94
21) Oneri Straordinari	10.000,00	21.200,38	-11.200,38
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	387.000,00	375.626,68	11.373,32
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	401.800,00	431.858,83	-30.058,83
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	22.500,00	30.570,86	-8.070,86
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	379.300,00	401.287,97	-21.987,97

Dalla tabella si evince come l'Ente abbia pienamente rispettato i vincoli autorizzativi definiti nel budget, sia per quanto riguarda la gestione ordinaria, sia per quanto riguarda la gestione finanziaria.

Entrambe hanno anzi realizzato un miglioramento rispetto alle previsioni, la gestione ordinaria attraverso la riduzione dei costi della produzione, in particolare delle spese per prestazioni di servizi e dei costi del personale, la gestione finanziaria attraverso un minor importo degli oneri finanziari rispetto al dato di previsione.

Con riguardo invece alle imposte ed agli oneri straordinari, i dati consuntivi non sono riusciti a rispettare le previsioni, come si evince nel dettaglio della tabella che segue.

Voce	Budget assestato	Conto economico	Scostamenti
Imposte sul reddito dell'esercizio	22.500,00	30.570,86	8.070,86
Oneri straordinari	10.000,00	21.200,38	11.200,38

Lo scostamento delle imposte nasce dalla difficoltà di quantificare, a preventivo, un carico fiscale frutto di dati consuntivi certi e di relativi calcoli di imponibilità che in sede di budget non è stato possibile stimare con sufficiente approssimazione.

Lo scostamento degli oneri straordinari deriva dalla necessità di dare una corretta classificazione ad oneri sopraggiunti, estranei alla gestione ordinaria dell'impresa poichè relativi a precedenti esercizi, e non conosciuti e/o conoscibili alla data di redazione del budget.

Per tale ragione si richiede al Consiglio Direttivo di ratificare la seguente rimodulazione del budget che non genera variazioni del risultato di esercizio previsto:

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Variazioni +	Variazioni -	Previsioni finali
7)Spese per prestazioni di servizi	282.200	293.883	0	-9.640	284.243
9) Costi del personale	39.400	21.900	0	-9.640	12.260
TOTALE	321.600	315.783	0	-19.280	296.503

E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Variazioni +	Variazioni -	Previsioni finali
21)Oneri straordinari	0	10.000	11.205	0	21.205
TOTALE	0	10.000	11.205	0	21.205

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Variazioni +	Variazioni -	Previsioni finali
22)Imposte sul reddito dell'esercizio	22.500	22.500	8.075	0	30.575
TOTALE	22.500	22.500	8.075	0	30.575

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Al budget degli investimenti/dismissioni è stata apportata una variazione, sintetizzata nella tabella 1.3.2.a, deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 20.09.2012.

Tabella 1.3.2.a- Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti/dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestate
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	0,00	3.000,00	3.000,00
Software - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	3.000,00	3.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	0,00	96.000,00	96.000,00
Immobili - <i>dismissioni</i>	0,00	-43.200,00	-43.200,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	12.000,00	-6.000,00	6.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.000,00	46.800,00	58.800,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	12.000,00	49.800,00	61.800,00

Il provvedimento di rimodulazione del budget degli investimenti/dismissioni nasce dalle medesime esigenze del primo provvedimento di rimodulazione del budget economico, ossia recepire l'operazione di frazionamento e parziale vendita dell'immobile di proprietà dell'Ente del 3 agosto 2012.

Infatti le variazioni relative agli immobili riguardano, quanto al + Euro 96.000,00, la previsione dei costi per i lavori necessari e funzionali al frazionamento dell'immobile, portati a diretto incremento dello stesso, quanto al – Euro 43.200,00, il calcolo del valore netto contabile della porzione di immobile oggetto di vendita all'Automobile Club d'Italia.

Per quanto poi attiene all'aumento di Euro 3.000,00 per investimento in software ed alla riduzione di Euro 3.000,00 per investimenti in altre immobilizzazioni materiali, la rimodulazione nasce da una previsione di acquisto di una nuova dotazione software e da una previsione di riduzione degli investimenti in mobili e macchine d'ufficio.

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget, nella evidenziazione del fatto che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/ Alienazioni previste	Acquisizioni/ Alienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	3.000,00	0,00	-3.000,00
Software - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.000,00	0,00	-3.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	96.000,00	96.000,00	0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>	-43.200,00	-43.172,94	27,06
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	6.000,00	227,64	-5.772,36
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	58.800,00	53.054,70	-5.745,30
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	61.800,00	53.054,70	-8.745,30

Le previsioni relative agli immobili hanno trovato rispondenza con il dato consuntivo, mentre gli investimenti previsti in software ed altre immobilizzazioni materiali non hanno trovato concretizzazione nell'esercizio se non in minima parte (l'Ente si è limitato ad acquistare una stampante del costo storico di Euro 227,64).

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto.

La voce comprende costi ad utilità pluriennale ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo che normalmente corrisponde ad un periodo di 5 esercizi.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	2012	2011
Altre immobilizzazioni immateriali	20	20

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
.....												
Totale voce												
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:												
.....												
Totale voce												
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:												
.....												
Totale voce												
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:												
.....												
Totale voce												
05 Avviamento												
Totale voce												
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
.....												
Totale voce												
07 Altre												
Altre immobilizzazioni immateriali	2.000		800						400			1.200
Totale voce	2.000		800						400			1.200
Totale	2.000		800						400			1.200

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio. Con riguardo all'immobile, in considerazione dell'operazione di frazionamento e parziale vendita che ha contabilmente determinato, oltre che lo storno del valore netto della porzione venduta, anche la rilevazione di costi di frazionamento incrementativi del valore dello stesso, si è applicata su tutto il valore come rideterminato l'aliquota ridotta del 50% in quanto ritenuta adeguatamente rappresentativa del suo complessivo grado di utilizzo.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	2012	2011
Fabbricati	1,50	3
Mobili e arredi	12	12
Attrezzature	15	15
Macchine d'ufficio elettroniche	20	0
Beni inferiori	100	

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2011	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2012
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati:	90.206,02		51.884,06		38.321,96	96.000,00		59.849,19		3.679,71		396.827,06	16.676,25	87.469,31
.....														
Totale voce	90.206,02		51.884,06		38.321,96	96.000,00				3.679,71			16.676,25	87.469,31
02 Impianti e macchinari:														
.....														
Totale voce														
03 Attrezzature industriali e commerciali:	2.695,07		1.111,82		1.583,25					359,07				1.224,18
.....														
Totale voce	2.695,07		1.111,82		1.583,25					359,07				1.224,18
04 Altri beni:	16.684,72		15.471,58		1.213,14	227,64				710,93				729,85
.....														
Totale voce	16.684,72		15.471,58		1.213,14	227,64				710,93				729,85
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
Totale	109.585,81		68.467,46		41.118,35	96.227,64		59.849,19		4.749,71		396.827,06	16.676,25	89.423,34

L'incremento delle immobilizzazioni per un totale di Euro 96.227,64 è dovuto, quanto ad Euro 96.000,00, ai costi incrementativi dell'immobile frazionato e parzialmente venduto, quanto ad Euro 227,64 all'acquisto di una stampante interamente ammortizzata nell'esercizio in quanto di valore inferiore ad Euro 516,45.

Il decremento riguarda esclusivamente la voce immobili e precisamente:

Euro 59.849,19 è il costo storico della porzione di immobile venduto

Euro 16.676,25 è il fondo di ammortamento della porzione di immobile venduto

Euro 43.172,94 è il valore netto contabile della porzione di immobile venduto

Euro 440.000,00 è il prezzo di vendita porzione immobile venduto

Euro 396.827,06 è la plusvalenza realizzata

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'Ente non detiene immobilizzazioni finanziarie.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Non si rilevano rimanenze alla chiusura dell'esercizio.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	60.020,97		260,73	32.642,61		48.935,22			43.728,36
Totale voce	60.020,97		260,73			260,73			0,00
02 verso imprese controllate:									
Totale voce	60.020,97		260,73	32.642,61		49.195,95			43.728,36
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	75,43					75,43			0
Totale voce	75,43					75,43			0
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:	30.490,51			24.929,59		25.607,52			29.812,58
Totale voce	30.490,51			24.929,59		25.607,52			29.812,58
Totale	90.586,91		260,73	24.929,59		42.236,29			73.540,94

Il saldo della voce comprende crediti verso clienti dell'importo di Euro 43.728,36 e crediti verso altri dell'importo di Euro 29.812,58.

I crediti verso clienti registrano un decremento di Euro 16.292,61 rispetto al precedente esercizio; sono sostanzialmente rappresentati dai crediti verso l'Automobile Club d'Italia (Euro 12.951,27), verso Aci Informatica (Euro 9.569,78), oltre che da residui crediti verso le Delegazioni (Euro 6.571,45), la Sara Assicurazioni (Euro 4.068,10) e la Banca Popolare di Ancona (Euro 6.050,00).

I crediti verso altri comprendono crediti per fatture da emettere dell'importo di Euro 10.376,19, crediti da multicanalità ed operazioni Aci Rete per Euro 13.765,31, crediti per depositi cauzionali pari ad Euro 700,00 ed altri crediti.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA		
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
ATTIVO CIRCOLANTE			
II Crediti			
01 verso clienti:	36.242,23	7.486,13	
Totale voce	36.242,23	7.486,13	
02 verso imprese controllate			
Totale voce			
03 verso imprese collegate			
Totale voce			
04-bis crediti tributari			
Totale voce			
04-ter imposte anticipate			
Totale voce			
05 verso altri	29.812,58		
Totale voce	29.812,58		
Totale	66.054,81	7.486,13	

Pur non essendo agevole fare previsioni in merito ai tempi di realizzo dei crediti, in linea generale è possibile supporre per tutti una esigibilità entro l'esercizio successivo con le seguenti eccezioni:

- crediti verso clienti Euro 7.486,13

I crediti verso clienti individuati nell'importo di Euro 7.486,13 risultano di dubbia esigibilità in quanto relativi a rapporti contrattuali già conclusi.

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Nulla da segnalare.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

L'Ente ha un solo rapporto di conto corrente acceso con la Banca Popolare di Ancona filiale di Pescara Via Marconi (saldo al 31.12.2012 Euro 14.499,71), oltre a registrare al termine dell'esercizio una disponibilità in cassa di Euro 250,51 e su di un libretto bancario di deposito a risparmio (Euro 1.456,16).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
01 Depositi bancari e postali	20.883,33	205.064,33	209.991,79	15.955,87
Totale voce	20.883,33	205.064,33	209.991,79	15.955,87
02 Assegni				
Totale voce	0	1.288,40	1.288,40	0
03 Denaro e valori in cassa	1.550,77	26.467,19	27.767,45	250,51
Totale voce	1.550,77	26.467,19	27.767,45	250,51
Totale	22.434,10	232.819,92	239.047,64	16.206,38

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
I Riserve				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	-574.760,35		16.060,08	-558.700,27
III Utile (perdita) dell'esercizio	16.060,08	385.227,92		401.287,97
Totale	-558.700,27	385.227,89	16.060,08	-157.412,30

Alla data del 31.12.2011 le perdite pregresse riportate a nuovo, assenti in bilancio riserve di qualsivoglia natura, erano pari ad Euro 574.760,35; con la destinazione a riduzione di queste ultime dell'utile dell'esercizio 2011 (Euro 16.060,08) le perdite riportate a nuovo alla data del 31.12.2012 si attestano su di un totale di Euro 558.700,27.

Il patrimonio netto subisce un rilevante miglioramento passando da – Euro 558.700,27 del 31.12.2011 a – Euro 157.412,30 alla data del 31.12.2012, grazie al risultato finale di esercizio pari ad Euro 401.287,97.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nelle seduta del 30.05.2012 (prima stesura) e del 26.10.2012 (rielaborazione), ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della

Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 31.12.2016.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2012/2016 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2012	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2012	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2011	558.700	558.700	0
+ Utile dell'esercizio 2012	379.300	401.288	21.988
= Deficit patrimoniale al 31/12/2012	179.400	157.412	21.988

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2012, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di Euro 401.287,97. L'utile realizzato nell'esercizio risulta superiore di Euro 21.988 rispetto all'importo atteso indicato nel piano di risanamento determinando, di conseguenza, un maggior riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto previsto nel medesimo piano.

Il tutto quale espressione del pieno realizzo dei seguenti interventi di risanamento attuati dell'Ente:

- 1- frazionamento dell'immobile posseduto in comproprietà con l'Automobile Club d'Italia e vendita a quest'ultimo del 40% della porzione posta al primo piano;
- 2- trasferimento degli uffici al piano terra dell'edificio sede dell'Ente con conseguente riduzione delle spese di gestione;
- 3- riorganizzazione tecnico/organizzativa dell'Ente finalizzata alla ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e, quindi, alla contrazione dei costi.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2013	Euro 40.000	Riorganizzazione tecnico/organizzativa ed ottimizzazione delle risorse	117.412,00
		•	
		•	
2014	Euro 40.000	Mantenimento degli equilibri di gestione raggiunti nel precedente esercizio	77.412,00
		•	
		•	
2015	Euro 40.000	Mantenimento degli equilibri di gestione raggiunti nel precedente esercizio	37.412,00
		•	
		•	
2016	Euro 40.000	Mantenimento degli equilibri di gestione raggiunti nel precedente esercizio	0,00
		•	
		•	

Per quanto precede, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento guardando con soddisfazione e nuovo ottimismo al risultato raggiunto nell'anno 2012, migliorativo rispetto alle previsioni del piano.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2012
736,14	736,14		0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2012
0		5.317,00	5317,00

La tabella esprime le movimentazioni ed il saldo del *Fondo somme da riversare allo Stato ex Lege 135/2012* creato in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 7, del Decreto Legge n. 16 del 02.03.2012, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, in tema di contenimento della spesa pubblica. Come precisato alla pagina 8 della presente Nota integrativa, la riduzione della spesa per consumi intermedi realizzata dall'Ente nei limiti richiesti dal dettato normativo è stata accantonata in apposito Fondo, nell'attesa della definizione degli esiti del contenzioso avviato dall'Automobile Club d'Italia per il tramite del Ministero Vigilante.

2.5 FONDO TFR

Analisi dei movimenti

Il fondo T.F.R. presente al termine dell'esercizio risulta azzerato a motivo di quanto segue. Esso esprimeva l'importo maturato dall'unica dipendente a suo tempo in forza all'Ente Sig.ra Emanuela Treppiedi che, in data 30.11.2007, era stata immessa nei ruoli dell'A.C.I.. Quest'ultimo aveva concesso all'Ente il frazionamento del rimborso del T.F.R. maturato dalla dipendente medesima in quote annuali di pari importo e contabilmente la posta debitoria era stata mantenuta nella sua veste originaria di debito per Trattamento di Fine Rapporto. Nell'esercizio 2012, a seguito dell'operazione di vendita dell'immobile, tutte le partite debitorie dell'Ente nei confronti dell'A.C.I. sono state ricondotte in un unico debito complessivo, decurtato dell'importo della vendita medesima ed interessato da un nuovo ed

unico piano di rientro, ragion per cui anche tale posta debitoria è stata azzerata e riunita alle altre posizioni della medesima natura.

La tabella 2.5.a. riporta i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) specificando il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2012	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
30.368,54	30.368,54			0,00			

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Il saldo della voce comprende debiti verso altri finanziatori per l'importo di Euro 199.463,04, con una riduzione di Euro 292.581,73 rispetto al precedente esercizio, debiti verso fornitori per l'importo di Euro 50.366,22 (ridotti di Euro 57.389,17 rispetto al 2011), debiti tributari per Euro 22.941,09 incrementati di Euro 7.709,25 rispetto al precedente esercizio, debiti verso istituti previdenziali per l'importo di Euro 1.422,05 ed altri debiti per Euro 27.199,36.

La voce debiti verso altri finanziatori pari ad Euro 199.463,04 rappresenta il saldo al 31.12.2012 del debito complessivo verso l'Automobile Club d'Italia.

A seguito dell'operazione di vendita dell'immobile le parti hanno concordato la ridefinizione di un nuovo piano di rientro, approvato dal Comitato Esecutivo dell'A.C.I., ad oggetto il residuo debito dell'Automobile Club Pescara risultante, come sopra precisato, dalla riunificazione delle varie esposizioni debitorie precedenti, già interessate da piani di rientro, ed in parte compensato dal prezzo della cessione quale concordato.

Tale debito, quantificato alla data del 3 agosto 2012 pari ad Euro 204.132,96, da estinguersi attraverso il pagamento di n. 175 rate mensili anticipate di Euro 1.167,48, oltre interessi, riporta al 31.12.2012 il saldo quale sopra indicato in virtù del pagamento di n. 4 rate mensili a partire dal mese di settembre.

I debiti verso fornitori si sono ridotti di oltre il 50% al precedente esercizio. Sono sostanzialmente rappresentati da un debito verso l'Automobile Club d'Italia dell'importo di Euro 29.896,90 e da debiti verso altri fornitori, tutti con esigibilità entro il successivo esercizio.

Il debito verso l'Automobile Club d'Italia attiene a posizioni non interessate dal piano di rientro in quanto ad oggetto la fatturazione degli importi mensili del trattamento accessorio al Direttore dell'Ente oltre che un residuo debito per aliquote sociali.

I debiti tributari sono rappresentati dai debiti per le ritenute d'acconto relative al mese di dicembre (Euro 1.863,50), per le imposte IRES ed IRAP di competenza (Euro 20.022,00), per l'IVA (Euro 941,55) e per le addizionali (Euro 114,04). Tutti risultano esigibili entro il successivo esercizio.

I debiti verso istituti previdenziali di Euro 1.422,05 riguardano il debito per contributi Inps di competenza 2012.

Gli altri debiti comprendono debiti verso fornitori per fatture da ricevere di Euro 19.172,85, i debiti per i compensi da pagare ai membri del Consiglio di Amministrazione (Euro 4.048,52) e per un deposito cauzionale ricevuto (Euro 1.454,00), altri debiti pari ad Euro 2.523,99. Anche per questi debiti la scadenza è prevista nel successivo esercizio con la sola eccezione del deposito cauzionale fissata entro i cinque anni.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:	492.044,77	42.088,19	334.669,92	199.463,04
Totale voce	492.044,77	42.088,19	334.669,92	199.463,04
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	107.755,39	14.640,41	72.029,58	50.366,22
Totale voce	107.755,39	14.640,41	72.029,58	50.366,22
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	15.231,84	22.941,09	15.231,84	22.941,09
Totale voce	15.231,84	22.941,09	15.231,84	22.941,09
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.433,54	1.422,05	1.433,54	1.422,05
Totale voce	1.433,54	1.422,05	1.433,54	1.422,05
14 altri debiti:	36.958,76	25.745,36	35.504,76	27.199,36
Totale voce	36.958,76	25.745,36	35.504,76	27.199,36
Totale	653.424,30	106.837,10	458.869,64	301.391,76

Il debito verso l'Automobile Club d'Italia quale sopra definito, ha subito un decremento a causa dell'imputazione diretta a chiusura del medesimo dell'importo di Euro 330.000,00, corrispettivo della vendita dell'immobile, oltre che del pagamento delle prime quattro rate mensili di estinzione del piano di rientro. L'incremento è invece dovuto alla riunificazione di posizioni oggetto di autonoma rilevazione contabile con relativa precisazione dei saldi (vedi il Fondo T.F.R.).

Le altre posizioni debitorie hanno subito normali incrementi e decrementi ma è importante sottolineare la complessiva riduzione dell'indebitamento verso i fornitori che, unita a quella registrata dal debito verso l'A.C.I., evidenzia un notevole miglioramento degli equilibri finanziari dell'Ente.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:	14.009,76	56.039,04	129.414,24			199.463,04
Totale voce	14.009,76	56.039,04	129.414,24			199.463,04
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	50.366,22					50.366,22
Totale voce	50.366,22					50.366,22
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	22.941,09					22.941,09
Totale voce	22.941,09					22.941,09
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.422,05					1.422,05
Totale voce	1.422,05					1.422,05
14 altri debiti:	25.745,36	1.454,00				36.958,79
Totale voce	25.745,36	1.454,00				36.958,79
Totale	114.484,48	57.493,04	129.414,24			301.391,76

La durata per tutti i debiti è fissata entro i 12 mesi, con sole eccezioni del debito verso l'A.C.I. di Euro 199.463,04 oggetto, come già evidenziato, di un piano di rientro articolato in 175 rate mensili, e del debito per cauzione ricevuta di Euro 1.454,00 soggetto alla scadenza degli accordi contrattuali che lo hanno generato.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e dei risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:				
Aliquote sociali	73.399,46	65.375,97	73.399,46	65.375,97
Assicurazioni	1.105,70	200,41	1.105,70	200,41
Totale voce	74.505,16	65.576,38	74.505,16	65.576,38
Totale	74.505,16	65.576,38	74.505,16	65.576,38

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:				
Quote sociali	104.015,81	96.250,58	104.015,81	96.250,58
Totale voce	104.015,81	96.250,58	104.015,81	96.250,58
Totale	104.015,81	96.250,58	104.015,81	96.250,58

2.8 CONTI D'ORDINE

Non presenti

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
Gestione Caratteristica	57.127,42	49.786,09	7.341,33
Gestione Finanziaria	-895,27	-584,42	-310,85
Gestione Straordinaria	+375.626,68	-1.400,54	377.027,22

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	431.858,83	47.801,13	384.057,70

Già nell'ambito della gestione caratteristica l'esercizio 2012 evidenzia un importante miglioramento ottenuto, a fronte di una leggera contrazione dei componenti positivi, attraverso una ulteriore riduzione dei componenti negativi e, quindi, una economicità di gestione che riflette il massimo impegno profuso dall'Ente in tale direzione strategica ed operativa.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
334.772,74	338.900,50	-4.127,76

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
53.085,29	58.399,49	-5.314,20

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
1.600,01	1.673,33	-73,32

B7 - Per servizi

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
281.598,30	273.536,04	8.062,26

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
1.405,54	1.800,00	-394,46

B9 - Per il personale

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
12.249,58	46.996,45	-34.746,87

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
5.149,71	3.495,01	1.654,70

B13 – Altri accantonamenti

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
5.317,00	0,00	5.317,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
23.410,47	20.013,07	3.397,40

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
92,99	279,35	-186,36

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
988,26	863,77	124,49

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. La straordinarietà di tali componenti è legata alla loro estraneità rispetto all'attività ordinaria dell'impresa, da cui la inclusione tra i proventi straordinari della plusvalenza realizzata dalla vendita dell'immobile e tra gli oneri straordinari di costi relativi a precedenti esercizi.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
396.827,06	2.366,50	394.460,56

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
21.200,38	3.767,04	17.433,34

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
30.570,86	31.741,05	-1.170,19

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile pari ad Euro 401.287,97 che si propone di destinare alla riduzione delle perdite pregresse.

ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2012
Tempo indeterminato				
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti	1			1
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	1			1

Attualmente l'Ente ha in forza esclusivamente il Direttore quale dipendente dell'Automobile Club d'Italia distaccato presso l'Automobile Club Pescara.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
B1	2	0
C1	1	0
Totale	3	0

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi lordi erogati agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	6.540,71
Collegio dei Revisori dei Conti	4.667,61
Totale	11.208,32

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nulla da segnalare

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2012	Target realizzato anno 2012
Rafforzamento ruolo e attività istituzionale	Diffusione Network autoscuole Ready2Go	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	Federazione	n. contratti	1	0
	TrasportACI Sicuri		Federazione	n. corsi e iniziative divulgative	n. 3 corsi e n. 1 iniziativa divulgativa	n.3 incontri realizzati n. 2 azioni divulgative
Sviluppo attività associativa	Incremento produzione associativa	Soci	Federazione	Produzione tessere al netto delle tessere ACI / Sara e ACI Global	4144	4220
	Equilibrio portafoglio associativo		Federazione	Composizione portafoglio associativo al netto delle tessere ACI / Sara e ACI Global	Gold + Sistema >= 80 %	88,03%
					Club <= 5 %	2,72%
	Emissioni tessere multifunzione		Federazione	n. tessere multifunzione emesse	238	85
	Produzione tessere azienda		Federazione	n. tessere azienda emesse	661	1054
Miglioramento economico finanziario	Scostamento positivo ROL 2012 rispetto al triennio precedente	Infrastrutture ed organizzazione	Federazione	% scostamento	10%	17,01%
	Rispetto tempi pagamento aliquote sociali		Federazione	Tempi di pagamento	10 gg dalla scadenza	10 gg dalla scadenza

Nella tabella vengono riportati i risultati conseguiti nel 2012 definiti nel Piano della Performance 2012 in attesa della necessaria certificazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione ACI.

Pescara, 18.03.2013

Il Presidente
(Avv. Giampiero Sartorelli)